

**Afrikaans** = dei colonizzatori olandesi, bianchi. La lingua afrikaans è stata una lingua che si è sviluppata quando gli olandesi hanno colonizzato il Sudafrica e dovevano farsi capire dai lavoratori.

Il **Commonwealth delle Nazioni** è di solito chiamato semplicemente **Commonwealth**, ed è un'organizzazione di 53 Stati indipendenti. Tutti questi Stati (a parte il Mozambico ed il Ruanda) prima facevano parte dell'impero britannico. Dopo essere diventati indipendenti, però, sono rimasti nel Commonwealth.

Le **sanzioni economiche** sono dei provvedimenti che restringono o bloccano del tutto i rapporti commerciali da parte di molti Stati verso un altro Stato che è ritenuto colpevole di **violazione del diritto internazionale**. Sono state già adottate dalla Società delle nazioni nei confronti dell'Italia **per l'aggressione all'Etiopia (1935-1936)**, ma servirono a poco. Nei tempi più recenti, furono altrettanto vanamente inflitte dall'Onu all'Iraq, invasore del Kuwait nel 1990, e nel 1992 alla Libia. Più efficaci sono invece state le **sanzioni** dell'Onu nei confronti del Sudafrica per l'**apartheid** negli anni Ottanta.

Che cosa è l'**apartheid**?

Apartheid è un termine della lingua **afrikaans** che significa **separazione**.

È stato usato per definire il sistema di rigorosa **segregazione** (= appunto, **separazione**) razziale nei confronti della gente di colore attuato nel **Sud Africa** a partire dal 1954.

L'apartheid è stato accompagnato da sanguinose repressioni di ogni moto dei Neri per l'eguaglianza, e ha raggiunto estremi tali di ingiustizia e inumanità da causa molte proteste e anche condanne non soltanto da parte degli altri popoli africani, ma anche dell'ONU e del **Commonwealth**, dal quale il Sud Africa è stato estromesso nel 1961.

Nel 1989 con l'avvento del presidente F.W. De Klerk si è avuta una progressiva riduzione dell'apartheid fino alla formale **abolizione** (cioè: **cancellazione**) nel 1991.

Con l'**apartheid** il Sudafrica operò una politica di **segregazione** razziale, specialmente dopo il 1948, con **perdita dei diritti civili** delle popolazioni nere: perdita del diritto di voto per gli Africani, l'Atto di Proibizione dei Matrimoni Misti del 1949 (che proibì a neri e bianchi di sposarsi tra loro) e l'istituzione di scuole agricole e commerciali speciali (le uniche istituzioni che accettavano allievi neri). I negozi dovevano servire tutti i clienti bianchi prima dei neri. I neri dovevano avere speciali passaporti interni (**pass book**) per muoversi nelle zone bianche, pena l'arresto o peggio.

**L'African National Congress**, la più grande organizzazione politica che includeva i neri, fu dichiarata illegale dagli **afrikaaner** (cioè dai bianchi che erano al governo). Sia neri (Albert Luthuli, insignito nel 1960 del Premio Nobel per la pace) che bianchi (partito unito e partito laburista), organizzarono proteste contro l'apartheid, che venivano puntualmente soffocate con brutalità dalle forze di sicurezza governative.

Nel 1956 la politica di **apartheid** fu estesa a **tutti i cittadini di colore** compresi gli asiatici.

Nel 1961 viene approvata la **condanna della politica razziale** da parte delle **Nazioni Unite**.

Negli anni 60 sotto Hendrik Verwoerd, 3,5 milioni di neri furono sfrattati con la forza dalle loro case e reinsediati nelle "homeland del sud" (chiamati Bantustan), nel tentativo di mantenere l'apartheid rendendolo meno evidentemente razzista. I Bantustan dovevano essere una serie di stati con governi neri fantoccio all'interno del Sudafrica, con la possibilità per i neri di trasferirvisi, in base alle proprie discendenze etniche. L'**ANC** cerca di ribellarsi anche con azioni violente, come distruggere le centrali elettriche (motivo di arresto del futuro presidente Nelson Mandela).

Nel 1962 i rappresentanti dell'**ANC** vengono invitati all'assemblea generale dell'ONU, dove **chiedono** ai propri membri **di porre sanzioni economiche** contro il Sudafrica e nel 1963 un embargo sulle armi.

Nel marzo 1966 Verwoerd viene rieletto ma nel settembre viene assassinato in una seduta parlamentare.

Nel 1975, durante la riorganizzazione del Dipartimento Educativo Bantù del governo, burocrati decisero di fare rispettare una legge a lungo dimenticata che richiedeva che la formazione della **scuola** secondaria fosse condotta **soltanto in lingua afrikaans**, invece che in altre lingue africane locali. Dal 1976, molti insegnanti ignorarono l'indirizzamento e furono licenziati. La tensione crebbe. Gli studenti si rifiutarono di scrivere in Afrikaans e vennero espulsi. La rivolta si estese, una scuola dopo l'altra, unica soluzione del governo fu di chiudere le scuole e di espellere gli studenti rivoltosi. Una **marcia protesta** fu organizzata nel distretto nero di **Soweto** (Johannesburg) il 13 giugno **1976**.

Circa 20.000 allievi arrivarono in gruppi, seguiti attentamente dalla polizia. Malgrado gli appelli degli organizzatori a non contrapporsi alla polizia in nessun modo, lo **scontro incominciò** quasi subito, con gas lacrimogeno lanciato dalla polizia e spari sulla folla. La polizia, numericamente inferiore, si ritira per radunarsi, e gli studenti costruirono barricate iniziando a distruggere tutto quello che rappresentasse il governo. I tumulti di Soweto finirono dopo alcuni giorni, quando un notevole numero di poliziotti fu assegnato alla zona per reprimere le violenze, che, nelle settimane successive, si sparsero nel resto del paese.

Durante i tumulti, i commentatori internazionali, trasmisero le notizie sui massacri della folla di manifestanti inermi.

Da allora, **la maggior parte dei paesi nel mondo** (eccezioni Gran Bretagna e USA), **imposero sanzioni economiche al Sudafrica**, in risposta all'apartheid.

Gli anni 90 portarono alla fine dell'apartheid, con la liberazione di Nelson Mandela l'11 febbraio 1990 decisa da F.W. de Klerk e con l'introduzione di elezioni democratiche tenute il 27 aprile 1994, prima sotto Nelson Mandela, quindi con Thabo Mbeki.

Il Sudafrica aggiunse 9 lingue africane native all'afrikaans e all'inglese come lingue ufficiali, portando il totale a 11.

**Soweto** è un'area urbana della città di Johannesburg, in Sudafrica. È la più grande township del Sudafrica e ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della lotta all'apartheid. Il 16 giugno 1976 la popolazione di Soweto insorse per protestare contro la decisione del governo sudafricano di sostituire l'afrikaans all'inglese nelle scuole. Nella zona di Orlando, la polizia fece fuoco su un corteo di 10.000 studenti. Nei dieci giorni di violenti scontri che seguirono furono uccise diverse centinaia di persone



Baraccopoli, Soweto